

Tari, sconto per le domiciliazioni Rossi si dimette dopo le polemiche

Dalmine

Passa all'unanimità in Consiglio comunale lo sconto sulla Tassa rifiuti per chi sceglierà la domiciliazione bancaria del pagamento. L'amministrazione ha deciso di introdurre una percentuale di riduzione sulla tassa per le utenze domestiche che sceglieranno di adottare questa soluzione, che sarà applicata automaticamente anche alle utenze già aderenti. «Questa pratica – ha detto l'assessore al Bilancio Tommaso Perani – consente di velocizzare le pratiche, ridurre i costi relativi alla notifica e semplificare il processo digitalizzandolo». Per ora lo sconto rimane limitato alle utenze domestiche: «Procediamo per gradi – spiega Perani –, è una manovra che trova pochi corrispettivi in altri Comuni con cui confrontarsi». Per l'attivazione è necessario un conto corrente. In caso di modifica delle coordinate bancarie o di cessazione della domiciliazione i cittadini dovranno comunicarlo all'istituto di credito e all'Ufficio tributi.

Le dimissioni di Rossi

Ma ieri il Consiglio si è aperto tra le polemiche, con le dimissioni del consigliere di maggioranza

Mirco Rossi, dopo il caos dei giorni scorsi per un commento pubblicato dallo stesso Rossi sui social.

L'ormai ex consigliere leghista ha preso parola, sostenendo che il suo riferimento «era esclusivamente a quanto accaduto alle forze dell'ordine e la mia concitazione derivava dal fatto che ho prestato servizio per 40 anni a fianco delle forze di polizia». La frase, ha proseguito, «non voleva essere associata a nessuna ideologia politica, io mi dichiaro antifascista». Ha quindi rassegnato le sue dimissioni «non perché richieste dall'opposizione ma perché in questo circo mediatico chiamato "politica" non riesca ad essere utile alla collettività. Continuerò a svolgere le mie attività di volontariato per la comunità». Rossi ha poi consegnato la tessera del partito al segretario Guglielmo Pellegrini, presente in aula.

Sul tema è intervenuto il sindaco Francesco Bramani: «Come maggioranza abbiamo sempre operato entro principi e valori della Costituzione, le dichiarazioni in questione sono state espresse esclusivamente a titolo personale. In questa circostanza, però, si è sistematicamente superato il limite del rispetto al-



Il Consiglio comunale si è riunito ieri sera

la persona: attacchi personali e delegittimazione sono stati conseguenza diretta e prevedibile della campagna mediatica delle opposizioni». Rifiuta le accuse di strumentalizzazione Renato Mora, capogruppo Pd: «I profili social sono uno spazio pubblico, dobbiamo essere consapevoli che il ruolo istituzionale che ricopriamo comporta una responsabilità che va oltre la dimensione individuale e personale». Da Nostra Dalmine ribadita «la gravità dei commenti in questione, ma non ci si può accusare di aver scatenato una campagna mediatica».

Tra gli altri punti un'interrogazione del Pd sul principio d'incendio del 26 gennaio alla Tena-

ris. Bramani, tra le altre cose, ha riportato l'analisi sulle possibili cause del rogo, che sembrerebbe essersi originato in una delle camere del forno di essiccazione. L'opposizione ha anche sollecitato l'identificazione di una nuova area di ammassamento in caso di emergenza, dopo la vendita dell'area feste di via Stella Alpina. La maggioranza risponde presentando l'aggiornamento del piano emergenziale, portato avanti insieme alla Protezione civile: sarà il piazzale del mercato di via Kennedy a fungere da nuova area di ammassamento. Troppo centrale, però, per l'opposizione, che evidenzia possibili difficoltà logistiche.

Stefano Vallati